



Sindacato Nazionale Finanziari
Segreteria Nazionale

Via Tagliamento n. 9 – 00198 Roma (RM)

C.F.: 96411220583

Cell. 3292605371

segreteriaNazionale@sinafi.org
segreteriaNazionale@pec.sinafi.org

Al Comandante Generale della Guardia di Finanza

= Roma=

Oggetto: Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale sul naviglio, nelle autovetture e nei servizi di vigilanza.

Pregiatissimo Comandante Generale,

la scrivente Organizzazione Sindacale è ben consapevole del difficile ed eccezionale momento che sta vivendo il Paese e della estrema rapidità con la quale si susseguono gli eventi e le disposizioni ad essi conseguenti.

Purtuttavia, se da un lato apprezza i provvedimenti presi dall’Autorità di Vertice, dall’altro non può fare a meno di stigmatizzare i particolarissimi comportamenti adottati da alcuni Comandanti di Reparto che risultano non in linea con la gravità della situazione, certificata sia a livello nazionale con l’ultimo grave messaggio di ieri del nostro Presidente del Consiglio, che mondiale con la dichiarazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità – WHO che ha dichiarato lo stato di pandemia globale.

In questo drammatico quadro d’assieme infatti, ci sono state segnalate condotte decisorie che sfuggono a qualsiasi motivazione logica.

Ci riferiamo in particolare a tre situazioni evidenziate dai nostri colleghi:

in primis, al divieto imposto ad alcuni equipaggi del nostro naviglio, di indossare i dispositivi di protezione individuale. Sul punto appare persino superfluo osservare che la “vita di bordo” è caratterizzata da una promiscuità estrema che impedisce l’osservanza di una qualunque distanza minima di sicurezza tra i membri dell’equipaggio;

in secundis, alla resistenza che oppongono alcuni Comandanti di Reparto a far indossare i medesimi dispositivi di protezione individuale al personale in servizio di vigilanza, il quale viene necessariamente a contatto con le persone ed i fornitori che si presentano all'entrata delle nostre caserme;

in tertiis, alla contrarietà di alcuni Comandanti a far indossare ai componenti delle pattuglie automontate in servizio di controllo del territorio o nelle attività operative in genere, le mascherine di protezione. Anche in questo caso è persino imbarazzante far rilevare la limitatezza degli spazi interni alle autovetture, la sicura promiscuità tra i militari a bordo, nonché il contatto ravvicinato con terze persone sottoposte a controllo.

Rimaniamo francamente esterrefatti nell'apprendere tali circostanze, che evidenziano una marcata noncuranza della salute del personale, nonché il mancato rispetto della disposizione al momento inderogabile nel Paese, che è quella, di adottare uno stile di vita e misure di prevenzione che contribuiscano a contenere la diffusione del virus.

Questa Organizzazione Sindacale si appella, pertanto, nuovamente, al Suo buon senso e Le chiede un intervento urgente che supporti le decisioni di quei Comandanti che ancora non hanno compreso la gravità della situazione e l'importanza della risorsa umana all'interno della nostra istituzione in questo delicato momento.

Certi di un Suo autorevole intervento, porgiamo distinti saluti.

Roma, 12 marzo 2020.

Il Segretario Generale
Eliseo Taverna

